

Ottava del Natale del Signore
Giornata Mondiale della pace
1 gennaio 2015

Introduzione

Perché sia un buon anno quello che abbiamo appena iniziato non bastano degli eventi buoni, propizi, ma occorre che nella nostra vita non ci sia più l'uomo vecchio. E' lui, che ci condiziona con i pensieri, con le parole, con le azioni. Chiediamo a Dio la forza di combattere l'uomo vecchio, egoista, che c'è in noi per costruire rapporti di pace, per vivere un anno buono.

Lettura del Vangelo secondo Luca

(Lc 2,18-21)

Tutti quelli che udivano, si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo.

Omelia

A chi ci augura buon anno anche noi rispondiamo auspicando un anno buono, felice. Ma ci crediamo? o non sono parole formali che diciamo per buona educazione perché noi per primi ci crediamo poco? Su quali basi possiamo dire che sarà un anno buono, migliore di quello passato? Solo perché siamo ottimisti di carattere? O perché riteniamo che basta non succeda niente di grave che già ci accontenteremmo?

La maggior parte della gente penso che viva la speranza di un anno buono con lo stesso atteggiamento di chi attende il momento del sorteggio di un numero fortunato. Quella speranza dura un istante, poi, estratto il numero vincente e verificato che non lo possediamo, tutto riprende come prima.

Per un cristiano, uno che crede veramente in Dio, l'augurio di buon anno dovrebbe fondarsi su altro, non su un colpo di fortuna, o su un vago desiderio, ma su ciò che Dio ci ha fatto vedere con Gesù. Gesù è la fonte della nostra speranza perché sia realmente un anno nuovo, rinnovando quanto è stato motivo di insoddisfazione, e in alcuni casi anche di sofferenza, e permettendoci di vivere un futuro migliore.

Non a caso il cristiano non si ferma solo all'augurio ma inizia il nuovo anno chiedendo che Dio lo benedica. Non è la richiesta di una formula magica, domandare la benedizione significa chiedere a Dio che continui a pronunciare il mio nome, non si interrompa la relazione d'amore che è fonte della vita, della nostra gioia.

Chi chiede la benedizione crede che solo se Dio rimane fedele nel patto di comunione potrà affrontare l'incognita del futuro senza temere alcun male. La mia pace non sta nella mia forza, nella convinzione di essere sempre in grado di affrontare qualsiasi situazione accada, ma come un bambino nella fiducia che tu Dio camminerai sempre con me, non dimenticherai il mio nome e il tuo amore sarà per me come un bastone su cui appoggiarmi, mi sorreggerà nel momento della difficoltà, sarà come una luce che illuminerà i miei passi anche nel tempo della prova, del buio.

E' solo la fede in Dio che mi porta a non temere e ad avere uno sguardo sereno, fiducioso, ottimista.

Abbiamo bisogno di essere umili, di non avere la fretta di voler capire subito quanto accade, dobbiamo custodire come Maria quanto avviene per scoprire la presenza misteriosa, ma reale di Dio nella storia, nel tempo, nella nostra vita.

Dobbiamo allenarci perché non è facile cogliere i segni che Dio sta operando anche oggi, che cammina con noi. Per arrivare a vedere i segni della sua presenza innanzitutto dobbiamo credere che si è incarnato, che la sua volontà è di fare veramente comunione con noi, dobbiamo liberarci da idee sbagliate su di lui. Ecco perché è tanto prezioso Gesù, soltanto lui ci può parlare di Dio e farci conoscere il suo modo di agire.

L'augurio è di trovare accanto a noi persone che come i pastori ci raccontino pieni di gioia quanto hanno visto, gente non esaltata, ma che con semplicità ci dica l'esperienza bella che hanno vissuto.

L'augurio è di non fermarci alle sole emozioni suscitate in noi dal racconto di altri e di andare anche noi a vedere, a cercare quanto Dio ha operato.

Questa è la grande lezione dei Magi che tra qualche giorno riascolteremo: "abbiamo visto e siamo venuti".

Scorgere un segno che spunta e mettersi in cammino, essere attenti, avere il coraggio di mettersi in gioco.

Facciamo anche noi questo proposito e sarà certamente un anno buono, il Signore l'ha già benedetto, a noi tocca crederci e accorgercene.

Preghiere dei fedeli

Tu, Signore, che sei capace di suscitare lo stupore anche nei cuori più taciturni come quelli dei pastori, donaci di ascoltare senza pregiudizi i fratelli che ci raccontano la gioia dell'incontro con te, ti preghiamo

All'inizio del nuovo anno non lasciare che ci illudano le effimere speranze umane.

Aiutaci a rinnovare ogni giorno nella preghiera la speranza vera, che ci viene dalla fedeltà con cui ci ami, ti preghiamo

Per costruire rapporti di pace, ci ricorda il Papa nel suo messaggio per la pace nel mondo non possiamo trattare l'altro come un oggetto, rendendolo schiavo.

Donaci di considerare tutti gli uomini nostri fratelli e rendici capaci di un maggior impegno per sconfiggere ogni forma di schiavitù, ti preghiamo

Prima di cantare il "Te Deum" al termine dell'anno e prima di cantare il "Veni Creator" all'inizio del nuovo anno.

Ti ringraziamo Signore

per averci accompagnato lungo questo anno con il tuo amore fedele e i doni della tua Parola e dei Sacramenti che ci hanno dato la forza di perseverare nell'amicizia con te.

Ti ringraziamo

per i fratelli che ci hai messo accanto nella Chiesa, aiutaci a comprendere quale grande dono sia pregare insieme e pregare gli uni per gli altri.

Per papa Francesco che rinnova la Chiesa con semplicità e con il coraggio di chi crede in te;

per tutti coloro che con il loro insegnamento e la loro testimonianza di vita ci hanno dato un po' di luce, aiutandoci a vedere le cose belle anche in questo tempo confuso e poco sereno.

Ti ringraziamo

per la generosità di chi si è sacrificato per soccorrere e alleviare la sofferenza dei fratelli in diversi modi.

In un mondo che ci delude per la corruzione e la cattiveria il loro esempio ci rincuora e ci incoraggia a non desistere nei momenti di difficoltà.

Grazie per il sostegno ricevuto dalle persone che ci vogliono bene e per tutte le persone incontrate, le loro parole e le riflessioni che ci hanno comunicato, ci hanno arricchito e aiutato a maturare una fede più matura.

Ti ringraziamo

per i passi che ci hai concesso di compiere nel vincere le nostre paure, le nostre chiusure, per diventare capaci di condividere e di testimoniare la nostra fede davanti agli altri, cominciando dalla nostra famiglia.

All'inizio del nuovo anno

ti preghiamo manda il tuo Spirito

perché possiamo viverlo in una luce di speranza,

sapendoci fermare ogni giorno per ascoltare la tua Parola e i segni del tuo amore di Padre,

mettendo al centro del nostro agire le persone, in particolare i più bisognosi.

Donaci la fede in te per camminare senza paura verso la novità,

sicuri che tu hai voluto piantare la tua tenda in mezzo a noi per accompagnarci sempre e dovunque.

Rinnova la nostra vita per essere capaci di amare, di servire, di pensare.

Solo così sarà un anno buono e nuovo per noi e per chi ci vive accanto.